



I vertici dell'Udc di Bisignano. Da sinistra il segretario Graziano Fusaro, la presidente della sezione Rosa Rita Vadino e il vice segretario Francesco Chiaravalle

Colpo di scena all'interno dello Scudocrociato di Bisignano

No alla linea politica, tutti via dall'Udc

Contestata le alleanze per le regionali. Diversi annunciano che voteranno Oliverio

Rino Giovinco
BISIGNANO

Il comportamento tenuto dai vertici dell'Udc nelle trattative per la Regione hanno portato ad un terremoto politico in sede locale. Infatti, tutti i vertici del partito hanno rassegnato le dimissioni, accompagnati anche dalla loro rappresentanza in consiglio comunale.

Un malcontento che viene da lontano e che parte, con ogni probabilità, dalle scorse elezioni alla Regione. Di seguito il testo del documento col quale si motivano le dimissioni: «I componenti della direzione ed un nutrito gruppo di esponenti della locale sezione dell'Udc, nel prendere atto che la linea portata avanti dal

partito, in tema di alleanze, da tempo contrasta con le proprie convinzioni politiche, esprimono la propria delusione e grave malessere e sconfessano apertamente le scelte operate. Il profondo dissenso, manifestato a più riprese ed a diversi livelli, ha finito per determinare una situazione di oggettiva incompatibilità sul piano della convivenza politica rendendo impossibile la stessa appartenenza partitica. Pertanto, dopo una sofferta riflessione e non pochi tentennamenti, decidono di lasciare il partito dell'Udc e di continuare il loro impegno attraverso nuove forme organizzative. Gli stessi, con il coinvolgimento di altri soggetti, inizieranno una nuova stagione politica con l'in-

tento di realizzare una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita sociale, culturale ed amministrativa della comunità Bisignanese. Si comunica, inoltre, che diversi esponenti, per le prossime elezioni regionali, sosterranno il progetto politico del candidato presidente del centro sinistra Mario Oliverio».

Un fulmine a ciel sereno, forse, per un "partito" disattento alle esigenze di quella

Ai vertici del partito si contesta il fatto che le decisioni non sono concordate con la base

L'epilogo

Partito azzerato pure in consiglio

Via tutti i dirigenti

● Fulmine a ciel sereno in casa Udc. Tutta la classe dirigente, insieme ai consiglieri comunali si dimette per contrapposizioni interne legate alle scelte operate dai "vertici" nelle trattative per le candidature alla Regione. Un malcontento che, comunque arriva da lontano e che è covato, arrivando a fare imboccare quella che sicuramente è una "strada del non ritorno". (r.b.)

periferia che si aspettava, con molta probabilità, maggiore attenzione verso gli organismi istituzionali più che verso i singoli. Il documento porta la firma del segretario di sezione, Graziano Fusaro, del suo vice Francesco Chiaravalle, del presidente Rosa Rita Vadino, del membro del comitato provinciale Marco Fusaro, del segretario del movimento giovanile, Pasquale Francesco Bentivedo, dei consiglieri comunali, Francesco Fucile e Sandro Tullio Vilardi.

Ora c'è attesa per vedere a quali risvolti porterà tale decisione e se, lo è sicuramente, l'insanabile spaccatura alzerà un solido muro, anche nei confronti di "vicini" candidati di "partito". ◀

Comune e com contro l'elettro

Chiara Buffone
MONTALTO UFFUGO

Elettrodoto: comitato "Insieme per la salute" e amministrazione comunale lotteranno insieme. Ieri, in occasione del nono anniversario dell'energizzazione dell'elettrodoto, il sindaco Pietro Caracciolo e il presidente del comitato, Emanuele Lupo, hanno palesato le rispettive intenzioni in merito al problema che ha tolto il sonno a centinaia di famiglie.

A Pianette e Lucchetta, in tanti vivono sotto i cavi dell'alta tensione a 380KW, consapevoli che la continua e prolungata esposizione ai campi elettromagnetici può provocare gravi patologie fra cui tumori, comprese leucemie infantili.

Nella sala di rappresentanza del palazzo municipale, il sindaco ha assicurato impegno sia nel portare il problema elettrodoto sui giusti tavoli istituzionali, sia nell'applicare esenzioni o riduzioni dei tributi sui terreni ricadenti in aree attraversate dai cavi dell'alta tensione. Si farà il possibile, inoltre, per seguire le indicazioni contenute nella perizia degli esperti Maggiolini e Di Massa, riguardo alle "fasce di rispetto" e alle misurazioni dei valori di emissione che, secondo i periti, nelle aree prossime ai tralicci superavano i limiti consentiti. Essendo la Calabria priva di un registro tumori, Caracciolo intende coinvolgere anche i medici di famiglia per capire se è possibile avere un quadro orientativo delle incidenze tumorali o di altre patologie gravi nelle aree attraversate dall'elettrodoto.

Emanuele Lupo, sottolineando nove anni di lotta contro un'ingiustizia, ha ricordato la necessità che l'intera cittadi-

nanza sia sia un problem Pianette e d

Anche A nente del c cato anni di tuti in soli l'obbligo e il rare con l'an la quale chi nere un con i competen munali per trodotto è il Montalto»: sottolinea c l'autonomie Un discor "illusioni" s ciolo che qu è scritta un: lotta, che c intendono per cercare mento dei c del tracciato abitati. ◀

Si punta l'interra dei cavi tensione lo sposti



Il confronto. (C parlano dell'e

Bozza del sud 5/11/2014